

Intervento Sandro Mezzolani
Operatore del Turismo Minerario

Buongiorno a tutti, oggi vorrei focalizzare il mio discorso su chi è il turista minerario, quanto sono, dove e come si muovono. Sulle potenzialità turistico - minerarie della Sardegna, l'offerta esistente e l'offerta che manca.

Il turista minerario ha una fascia di età che va dai 35 ai 54 anni, ha una laurea o comunque un'occupazione legata al tema. Di professione insegna o è un libero professionista, ha una buona capacità di spesa, viaggia con la famiglia anche in periodi non estivi.

Solitamente organizza dei viaggi a tema (le Isole Eolie, le miniere della Sardegna, le Dolomiti), predilige b&b o alberghi, utilizzano meno le case in affitto. Si muovono in macchina, meno in bici o a piedi, ma non disdegnano le escursioni.

Il loro soggiorno dura in media 3-4 giorni e aderiscono spesso ai pacchetti turistici organizzati sul geoturismo.

Nell'offerta esistente in Sardegna abbiamo: i musei di storia naturale ad Aquilegia che è chiuso, le miniere rese visitabili di Rosas e Serbarius; alcune opere minerarie come Porto Flavia e Galleria Henry e poi ci sono tutta una serie di operatori minerari.

Tra gli operatori minerari attivi nel settore del turismo minerario abbiamo:

- a) IGEA – Sistema dei siti minerari
- b) Parco Geominerario – nessuna attività diretta
- c) Museo di Serbariu
- d) Sistema museale Montevecchio
- e) Museo e villaggio di Rosas – l'unico che offre servizi espositivi/didattici e turistico-ricettivi con ottima resa;
- f) Museo minerario di Su Suergiu;
- g) Museo Geomineralogico di La Maddalena (piccola struttura ricettiva ma con ottimi servizi educativi e didattici)

Cosa manca nel panorama sardo?

1. Manca un network, cioè un sito internet in grado di informare ed attrarre l'utenza.
2. Manca un'azione di marketing geominerario, ovvero nessuna partecipazione a saloni specializzati, promozione episodica su riviste, nessuna promozione stradale etc.
3. Manca un'immagine coordinata e complessiva
4. Mancano gli operatori in grado di organizzare in tutti gli ambiti del Parco Geominerario. ù

Ci sono ancora 14 milioni di euro fermi nelle casse del Parco Geominerario, occorre impegnare queste cifre e investire in progetti. Cosa serve?

- Occorre una gestione coordinata di tutti i siti minerari della Sardegna;
- Bisogna puntare sulla formazione del personale;
- Si dovrebbe attivare un centro unico di prenotazione;
- Infine è importante puntare su azioni di promozione dei siti minerari.